

In agosto i Sindaci contro l'inquinamento del Fiume Sarno

Emergenza inquinamento nel territorio di Scafati: Una richiesta di coordinamento alle istituzioni locali

Scafati, 9 Agosto 2023 – L'allarme inquinamento nel territorio di Scafati suona sempre più forte. Pasquale Aliberti, sindaco di Scafati, ha sollevato seri dubbi sulla situazione delle esalazioni malsane provenienti dal fiume Sarno e dai suoi affluenti, che stanno mettendo a repentaglio la salute dei cittadini e l'equilibrio ambientale. "Ogni anno, con l'arrivo dell'estate, molte zone del nostro territorio subiscono le esalazioni provenienti dal Fiume Sarno e dai suoi canali – spiega Aliberti – I nostri concittadini sono costretti a rinchiudersi in casa e in alcuni casi addirittura a ricorrere alle cure ospedaliere. Questa emergenza sanitaria richiede un'azione coordinata e preventiva da parte di tutti gli attori coinvolti."

Il sindaco ha invocato la creazione di una cabina di regia permanente presso la Prefettura di Salerno per coordinare le azioni dei vari enti preposti al controllo ambientale. Aliberti ha indicato la necessità di coinvolgere Organismi di Polizia Giudiziaria, Enti Locali, il Consorzio di Bonifica Integrale e altre organizzazioni, al fine di adottare strategie efficaci per affrontare il problema e limitare le

ripercussioni sulla salute pubblica.

Questo appello per un coordinamento istituzionale mira a creare un approccio unitario per risolvere l'emergenza, attraverso una programmazione condivisa che possa prevenire o almeno ridurre significativamente le esalazioni dannose. Il coinvolgimento di tutte le parti interessate è essenziale per affrontare questa sfida complessa e proteggere la salute dei cittadini.

Inquinamento del canale Fosso Imperatore a San Valentino Torio: Una lotta congiunta per la tutela dell'ambiente

San Valentino Torio, 11 Agosto 2023 – Nel tentativo di contrastare l'inquinamento del Canale Fosso Imperatore, il Comune di San Valentino Torio ha condotto un sopralluogo congiunto con il Consorzio di Bonifica e i Carabinieri locali. Il sindaco Michele Strianese, insieme all'Assessore all'Ambiente Pasqualina Garofalo e ad altre autorità, ha ispezionato il Canale Fosso Imperatore, testimoniando direttamente la situazione critica.

L'inquinamento del canale rappresenta una minaccia diretta per l'ecosistema circostante e la salute pubblica dei residenti. Nel corso dell'ispezione, sono state raccolte prove visive e campioni d'acqua che attestano la gravità del problema. Il coinvolgimento delle forze dell'ordine e delle autorità locali dimostra un impegno concreto per affrontare l'emergenza ambientale.

Il sindaco Strianese ha lanciato un appello agli industriali responsabili degli scarichi nel canale, esortandoli a rispettare rigorosamente le leggi ambientali e a considerare l'ambiente e la salute pubblica come priorità assolute. Questo

sforzo congiunto per indagare sull'inquinamento e intraprendere azioni correttive è un passo significativo verso la salvaguardia dell'ecosistema locale e il benessere dei cittadini.

Controllo dell'inquinamento nel Canale Fosso Imperatore a Nocera Inferiore: Una lotta continua per la qualità dell'acqua

Nocera Inferiore, 11 Agosto 2023 – Le autorità locali di Nocera Inferiore hanno intensificato gli sforzi per affrontare l'inquinamento nel Canale Fosso Imperatore. In attesa del completamento dei lavori di rete fognaria e di altre misure preventive, la Polizia Locale e l'Ufficio Ambiente del Comune hanno eseguito prelievi di campioni d'acqua dagli scarichi industriali. Questa azione è finalizzata a comprendere appieno l'entità dell'inquinamento durante un periodo di intensa attività produttiva.

Questi sforzi dimostrano un impegno continuo nel monitorare e affrontare l'inquinamento idrico. La raccolta e l'analisi dei campioni d'acqua aiuteranno a identificare le fonti di inquinamento e a implementare misure adeguate per proteggere la qualità dell'acqua e l'ambiente circostante.

Progressi nel risanamento del fiume Sarno: Una speranza per l'ecosistema fluviale

Nocera Inferiore, 10 Agosto 2023 – La chiusura dello scarico di via Dentice D'Accadia a Nocera Inferiore nel torrente Solofrana. Nuovi passi avanti nel risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno sono stati compiuti grazie

all'azione di Gori, l'azienda responsabile dei lavori di completamento della rete fognaria. Lo scarico diretto nel torrente Solofrana è stato chiuso, rappresentando un importante passo in avanti nel processo di depurazione del fiume.

Questa iniziativa fa parte di un piano più ampio denominato "[Energie per il Sarno](#)", che mira a ridurre l'inquinamento del fiume attraverso una serie di interventi mirati. Il piano prevede la chiusura di numerosi scarichi inquinanti entro il 2025 e l'estensione dei servizi di fognatura e depurazione a un vasto numero di abitanti.

L'impegno di Gori e delle autorità locali nell'affrontare l'inquinamento del fiume Sarno rappresenta un passo importante verso il ripristino dell'ecosistema fluviale e la tutela della salute pubblica. Il coinvolgimento attivo delle istituzioni e la trasparenza nei progressi compiuti sono elementi chiave per affrontare con successo le sfide ambientali.

Contratti di Fiume per il Fiume Sarno: Il CNSBII Chiede Maggiore Coinvolgimento

L'Organizzazione di Volontariato "Nuove Prospettive" e il gruppo ambientale "Corpo Civico Nazionale delle Sentinelle dei Bacini Idrografici Italiani (CNSBII)" hanno scritto una lettera all'Ufficio UOD Tutela delle Acque – Contratti di Fiume della Regione Campania, richiedendo informazioni sull'attuazione dei Contratti di Fiume nel Bacino Idrografico del Fiume Sarno. Il focus principale è il coinvolgimento della società civile, con la proposta di creare un Comitato

Promotore di origine civica per favorire una gestione sostenibile delle risorse idriche. La lettera solleva anche le sfide nella realizzazione dei Contratti di Fiume e l'importanza della collaborazione tra gli enti coinvolti per garantire una gestione responsabile delle acque.

Emergenza caldo trascurata: Il problema ignorato dai comuni italiani

Emergenza caldo trascurata. Quando si parla di [emergenze meteo](#), i comuni italiani sembrano mobilitarsi prontamente di fronte a fenomeni come pioggia, neve, freddo, gelo o vento. Tuttavia, c'è un problema critico che spesso viene trascurato e che merita attenzione: l'emergenza caldo. Nonostante le allerte emesse durante le ondate di caldo estivo, spesso le azioni concrete di prevenzione e gestione dell'emergenza sono insufficienti o addirittura assenti. In questo articolo, vorrei sottolineare questa mancanza e suggerire alcune soluzioni e proposte per affrontare con serietà questa situazione critica.

Le ondate di caldo estremo rappresentano una minaccia crescente per la salute e la sicurezza dei cittadini italiani. Il cambiamento climatico sta contribuendo all'aumento delle temperature e delle ondate di calore sempre più intense. Queste situazioni mettono a rischio soprattutto i gruppi vulnerabili, come gli anziani, i bambini, le persone con problemi di salute e coloro che vivono in condizioni precarie.

Nonostante le sfide evidenti, l'emergenza caldo spesso viene considerata una priorità minore rispetto ad altre situazioni meteorologiche.

Emergenza caldo trascurata. Una delle cause principali di questa trascuratezza è la mancanza di piani d'emergenza specifici per il caldo estremo. I comuni devono sviluppare e attuare piani dettagliati, con azioni preventive ben strutturate e procedure tempestive per affrontare le ondate di caldo. Dovrebbero essere istituiti punti di ristoro pubblici, come centri comunitari o aree refrigerate, in modo che i cittadini possano trovare un rifugio dal caldo e dall'afa. Distribuire kit di protezione contenenti acqua, ventilatori portatili, cappelli da sole e creme solari a persone vulnerabili, come gli anziani o chi vive in condizioni precarie, potrebbe fornire un sostegno immediato.

La comunicazione è un altro aspetto critico che richiede miglioramenti significativi. I comuni dovrebbero investire di più nella diffusione di informazioni chiare e tempestive sui rischi del caldo estremo e sulle misure preventive da adottare. Campagne informative, eventi di sensibilizzazione e workshop dedicati alla preparazione per l'emergenza caldo potrebbero essere organizzati per coinvolgere attivamente la popolazione.

Alcune aree in Italia sono particolarmente esposte al caldo estremo, come le valli a livello del mare e le zone urbanizzate. In queste zone, l'impatto del caldo estivo può essere amplificato dall'effetto isola di calore, causato dall'eccessiva presenza di asfalto e cemento, che assorbe e trattiene il calore. Queste aree necessitano di una particolare attenzione e di azioni preventive mirate per garantire la sicurezza dei cittadini.

D'altro canto, alcune aree possono essere individuate come punti di rifugio durante le ondate di caldo. Sono spazi pubblici refrigerati, come centri commerciali, biblioteche o

boschivi

La campagna AIB 2023 è un'iniziativa della Regione Campania per sensibilizzare i cittadini sul problema degli incendi boschivi. La campagna mira a promuovere la segnalazione degli incendi boschivi e a diffondere consigli per la prevenzione degli incendi.

La campagna AIB 2023 è importante perché gli incendi boschivi rappresentano un grave problema per l'ambiente e la salute pubblica. Gli incendi boschivi possono causare la morte di piante e animali, la distruzione di edifici e infrastrutture, e l'inquinamento dell'aria.

La segnalazione degli incendi boschivi è importante perché permette alle autorità di intervenire tempestivamente e di prevenire la diffusione degli incendi. Quando si vede un incendio boschivo, è importante chiamare immediatamente il numero di emergenza 1515.

La campagna AIB 2023 offre anche consigli per la prevenzione degli incendi. Questi consigli includono:

Non abbandonare rifiuti nei boschi.

Non accendere fuochi senza adottare le dovute precauzioni.

Non fare barbecue in prossimità di vegetazione.

Non usare fuochi d'artificio nei boschi.

Segnalando gli incendi boschivi e adottando misure preventive, possiamo contribuire a proteggere il nostro ambiente e la nostra salute.

“Consortio responsabile pulizia aste”. Tribunale conferma ordinanza sindacale.

La sentenza emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania conferma la legittimità dell'ordinanza sindacale contingibile e urgente emessa dal Sindaco del Comune di Nocera Inferiore. La Regione Campania aveva presentato un ricorso contro l'ordinanza, sostenendo che mancassero i presupposti normativi per il suo rilascio. Tuttavia, il Tribunale ha respinto il ricorso, dichiarando che l'ordinanza era giustificata e legittima. La sentenza sottolinea l'importanza delle ordinanze contingibili e urgenti nel fronteggiare situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

Forestare la Valle del Sarno, ripristino dell'ecosistema naturale.

Progetto di iniziativa di forestazione nella Valle del Sarno al fine di ripristinare l'antico ecosistema forestale e migliorare la qualità ambientale della regione. Il progetto prevede la creazione di corridoi e isole di alberature autoctone e alloctone, la piantagione di alberi su larga scala e il coinvolgimento attivo della comunità locale. Gli stakeholder coinvolti possono essere molti e diversificati. Vengono presentati anche i costi per la realizzazione del progetto e le figure professionali coinvolte.

Dragaggio dei Fiumi: una soluzione controversa per le alluvioni

Il dragaggio dei fiumi è una soluzione controversa per affrontare le alluvioni. Sebbene possa sembrare un modo immediato per migliorare l'efficienza idraulica e ridurre i rischi, gli effetti a lungo termine sono significativi. L'asportazione dei sedimenti altera l'equilibrio dei corsi d'acqua, aumentando il rischio di alluvioni a valle e compromettendo la stabilità delle opere di contenimento. Inoltre, ha implicazioni negative sull'equilibrio idrogeologico e sull'ambiente costiero marino. È necessaria una gestione integrata e sostenibile dei corsi d'acqua, con misure di conservazione e rigenerazione per affrontare efficacemente il problema delle alluvioni.

Scopri il magnifico panorama a 360° da Pizzo San Michele

Scopri il magnifico panorama a 360° dalla vetta del Monte Toro nel Salernitano. Pellegrinaggi, sentieri e leggende avvolgono questa montagna sacra, con il Santuario di San Michele. Sentieri accessibili conducono alla vetta, attraverso boschi di castagni e faggi, fino alla Pietra Santa e al complesso del santuario. Un'esperienza unica nella natura incontaminata delle montagne italiane.

Potenziamento fognario centro storico a Boscotrecase

Gori potenzia servizio fognario e depurativo a Boscotrecase, estendendo rete nel centro storico. Contribuisce al disinquinamento del fiume Sarno. Programma Energie per il Sarno coinvolge Regione Campania ed Ente Idrico Campano.

Riduzione Biocidi per Disinfestazione Urbana: LIFE BIOREPEM

Il progetto LIFE BIOREPEM mira a ridurre l'uso di biocidi nella disinfestazione urbana, promuovendo soluzioni digitali ed ecologiche per il controllo degli infestanti, proteggendo la salute umana e l'ambiente.